

Oggi a San Giovanni incontro di Enti locali, sindacati e operatori del settore

«Direttissima»: si torna a parlarne per valutare l'andamento dei lavori

A metà del mese un convegno a Firenze con la Regione e le ferrovie statali - L'iter sembra ancora molto lungo con fasi successive distanziate nel tempo - I provvedimenti necessari a breve termine

Oggi gli enti locali del Valdarno, i sindacati, gli operatori del settore, torneranno a discutere ed a confrontare le loro posizioni sul ruolo della Direttissima nella ristrutturazione dell'intero sistema di trasporti in questo comprensorio, che conta circa 100 mila abitanti e che ha al suo attivo lotte acuite che hanno coinvolto intere popolazioni. Si torna a discutere in un quadro in cui - stando ai risultati dell'incontro fra l'Assessorato regionale Toscana e i rappresentanti della commissione trasporti della Camera - sembra di poter contare su alcuni punti fermi, anche se sul complesso delle questioni si è ritenuto necessario un nuovo incontro fra la Regione e le FS, fissato per la seconda metà di maggio a Firenze. Questi punti fermi - al di là delle differenze di opinione e delle indisposizioni - sono presentati da una pres-dotta degli orientamenti espressi dalla Regione e dagli enti fiorentini circa l'attuazione del progetto di Direttissima da parte della Direttissima, e dallo stanziamento complessivo di 212 miliardi nel periodo 1978-1981, stanziamento che appare adeguato alla somma di priorità indicate unanimità dalla Regione. Il convegno del Valdarno - che si svolgerà nella sala di concerti della sala della Musica - punterà quindi alla concretezza affrontando l'insieme delle questioni tecniche (caratteristiche e stato di avanzamento dei lavori) e degli impegni politici connessi al ruolo della Direttissima in rapporto al piano di ristrutturazione dei trasporti nel comprensorio del Valdarno. Il piano - sul quale è in corso una consultazione dei comuni della vallata - è parte del presupposto che una riorganizzazione tecnica dei servizi su una base unitaria il ruolo fondamentale svolto dall'esercizio ferroviario per cui la ristrutturazione dei trasporti non può prescindere dal ruolo delle ferrovie, sia per quanto riguarda l'esercizio attuale, che quello futuro della Direttissima. Questi problemi furono già affrontati in un incontro del febbraio scorso fra una delegazione dei comuni interessati e rappresentanti delle Ferrovie. In quell'occasione assieme ad una certa chiarezza di posizioni, fra enti locali, aziende e operatori, si ebbero anche motivi di perplessità rispetto ai tempi di apertura dell'esercizio dei singoli tronchi previsti dalle Ferrovie. Stando allo schema di apparso del tutto convenzionale su «Ingegneria ferroviaria» nel gennaio del '77 le fasi di apertura dell'esercizio nei vari tronchi dovevano avvenire secondo i seguenti tempi: nel 1977 da Settebagni a Galliese e da Orte a Castel della Pieve e nel 1978 il completamento dell'intero tratto Settebagni - Castel della Pieve; nel '80-81 il tronco da Fiesole a Livorno e nel 1982-83 il completamento da Settebagni a Rovezzano. In questo quadro vi è da considerare che i tempi lunghi non definiti per il tronco di Firenze rivestono per questo comprensorio un carattere di particolare importanza.

tra convogli locali e treni a lunga percorrenza e riducendo al minimo le necessità di sorpasso nelle tratte ancora a due soli binari; 3) riordino progressivo dei programmi di esercizio dei treni locali, secondo le indicazioni che scaturiranno dal piano dei trasporti, in modo da adeguare ai livelli della domanda sia la quantità che la qualità dei servizi. Ci sono poi anche i problemi specifici da affrontare in relazione all'attuazione del progetto. Nel documento ci si riferisce in particolare alla galleria di Bucine rilevando come il progetto redatto dalla direzione delle Ferrovie preveda l'attraversamento in galleria del territorio interessato alle colture minerarie e ad alcune sorgenti di acque minerali. Questo attraversamento (con una galleria di 14 chilometri e mezzo) ha suscitato una serie di dubbi anche presso gli uffici che hanno provveduto alla redazione del progetto del tracciato, tanto che le stesse ferrovie si dichiarano oggi disponibili a rivedere il tracciato. Questo un rapido panorama dei problemi ancora aperti in rapporto al riordino dei trasporti nel comprensorio del Valdarno ed è proprio su questi problemi che si è ritenuto utile e necessario per far fronte alla presente richiesta di alloggi provenienti soprattutto da giovani coppie e da anziani. L'Istituto Autonomo Case Popolari ha impostato il programma di nuovi alloggi in collaborazione con le amministrazioni comunali. I nuovi interventi vengono realizzati nel piano di edilizia economica e popolare e in questo contesto vengono definiti l'acquisizione dell'area, gli oneri di urbanizzazione e le caratteristiche dell'intervento edilizio. Si tratta di un complesso di lavori che, comprendendo la revisione dei prezzi, si aggira sui 15 miliardi.



La «direttissima» Roma-Firenze. Veduta aerea della nuova e della vecchia linea nell'interconnessione di Orte Nord

SANTA LUCE (Pisa) - Dopo le assemblee è la volta dei programmi. Dopo numerosi incontri di casaggio, dibattiti pubblici, confronti con i cittadini, a dieci giorni dalle elezioni i partiti della sinistra di Santa Luce tirano ora le somme di questo primo round elettorale e si apprestano a tornare tra la gente con un programma di legislatura. Nelle scorse settimane i rappresentanti del PCI, del PSI e gli indipendenti della lista n. 1 hanno avuto modo di tastare il polso alla cittadinanza. Ne hanno ascoltato le proposte, si sono confrontati con le realizzazioni della scorsa gestione del comune e soprattutto hanno potuto mettere a fuoco i problemi che rimangono da risolvere. E' nato così un programma sul quale gli elettori si dovranno esprimere con il voto. Il programma è diviso in paragrafi autonomi per facilitare la sintesi e rendere più scorrevole la lettura, nel programma della lista unitaria di sinistra è possibile rintracciare un filo rosso che lega tutti i problemi. Si tratta dell'impegno continuo ed attento per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, cardine primo per la difesa delle risorse agricole. In questo quadro il piano di edilizia economica e popolare, la preparazione di un piano per la gestione del bosco sono tutti stru-

menti tesi a migliorare i livelli di vita della zona e a garantirne lo sviluppo civile e produttivo. PROGRAMMA DI FABBRI CAZIONI - Dopo la recente approvazione da parte degli organi regionali del piano di fabbricazione della nuova amministrazione che uscirà dalla urne dovrà lavorare perché siano elaborati immediatamente i piani particolari regolati delle singole frazioni per la difesa dei centri storici e la istituzione di aree adibite all'edilizia economica e popolare. Si dovranno anche cercare nuove aree adatte ad insediamenti industriali, non trascurando quelle già esistenti. Per l'edilizia privata e pubblica - si afferma nel programma della lista di sinistra - dovrà essere fatto uno sforzo per acquisire zone fabbricabili man mano che vengono saturate quelle esistenti. FOGNATURE - La nuova giunta dovrà realizzare al più presto un concreto rifacimento della rete fognaria per le singole frazioni e si dovranno reperire adeguati finanziamenti sia per terminare le opere avviate, sia per le nuove realizzazioni. Tutti gli impianti dovranno essere dotati di strutture di depurazione per salvaguardare l'equilibrio ambientale. ACQUEDOTTO - Oltre al completamento e una attenta manutenzione delle opere

realizzate la lista di sinistra ribadisce la necessità di creare un nuovo deposito a Portora e restaurare e migliorare l'acquedotto di Acquafreddo e Pomaia. La nuova amministrazione dovrà anche impegnarsi a costruire il nuovo invaso di acqua potabile sul Sabbione e, possibilmente, il nuovo impianto a Marmialto che dovrà soddisfare le esigenze di più frazioni. RETE VIARIA - In questo settore secondo la lista di sinistra si dovrà arrivare alla stipula di opportune convenzioni con l'amministrazione provinciale per la biomaturazione dei tratti ancora scoperti e l'urgente sistemazione della strada Poggibonense. Quest'ultima opera dovrà essere realizzata verso un accordo fra i comuni di Santa Luce, Castellina Marittima e la provincia di Pisa. AGRICOLTURA E ZOO - L'amministrazione comunale si dovrà impegnare a fondo per favorire tutte le iniziative che vadano nel senso dell'associazionismo e della cooperazione tra i lavoratori della terra. DEMANIO REGIONALE E GESTIONE DEL BOSCO - Quest'anno l'amministrazione comunale si impegnerà in un piano particolareggiato per l'utilizzazione di circa 1600 ettari di bosco. Il piano - si afferma la lista unitaria di si-

nistra - dovrà essere preparato con la collaborazione di tutta la popolazione affinché il bosco sia utilizzato a fini economici (zootecnici, coltivatori, legname da taglio, attività socio turistiche). SPORT E CULTURA - Oltre al già progettato impianto sportivo sul lago Solway e necessari ripristinare i campi sportivi a Santa Luce e Portora. Per la gestione delle strutture dovrà essere realizzato un apposito comitato cui dovranno far parte tutte le associazioni presenti nel territorio. Nel programma della sinistra è stata accolta anche l'esigenza, più volte manifestata dalla istituzione, di una biblioteca comune ed efficiente. In stretto accordo con il distretto scolastico 38 e con la direzione didattica, dovrà essere realizzato un sistema di sciozzeri delle scuole elementari e materne. Si dovrà sostituire, per rinnovare, i mezzi che attualmente svolgono il servizio di trasporto alunni. La futura amministrazione dovrà inoltre dare attuazione all'accordo sottoscritto con il comune di Ociacco per la gestione della scuola materna. DECENTRAMENTO - C'è l'impegno da parte delle forze della sinistra ad istituire strutture di consultazione popolare per garantire una effettiva partecipazione dei cittadini all'amministrazione del comune.

Dopo gli attacchi dell'Unione e del sindacato inquilini

L'IACP di Arezzo si difende: «costruiamo per 15 miliardi»

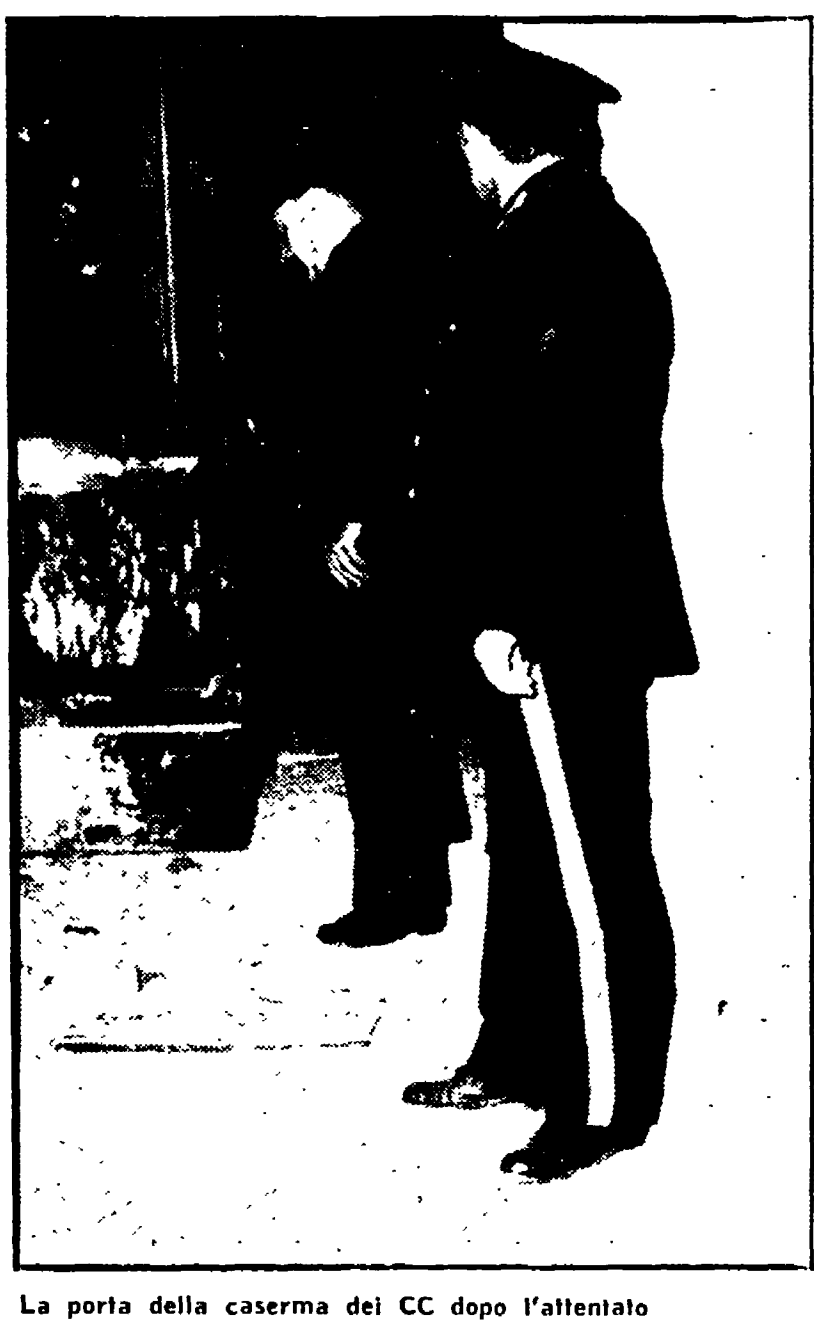
Verranno edificati 733 alloggi che saranno affittati nei prossimi mesi a 7 mila lire a vano. Una logica esattamente opposta a quella dell'emarginazione - La democratizzazione dell'istituto

AREZZO - Nella polemica sulla casa che in queste settimane ha visto protagonisti il SUNIA e l'Unione Inquilini si è adesso inserito l'Istituto Autonomo Case Popolari. Questo infatti con la legge 865 si è visto attribuire tutte le competenze nel campo dell'edilizia pubblica. Nel contempo si è avviato al suo interno un processo di democratizzazione che potrà permettere di superare una politica in passato fatta di sprechi e anche di clientelismo. Il consiglio di amministrazione adesso non è più di nomina verticistica ma è espressione delle forze politiche più rappresentate nel consiglio provinciale e a suo interno sono anche presenti le tre confederazioni sindacali. Con la 382 e i relativi decreti attuativi si prevede la definitiva trasformazione dell'ente autonomo a ente per la casa, collegato alla realtà delle Regioni, delle Province, dei Comuni. A quest'ulti-

mi sono in fase di passaggio le competenze in materia di assegnazione di alloggi, ora prerogativa di una commissione provinciale presieduta dal presidente del tribunale. Con questa prospettiva di qualificazione del proprio ruolo l'Istituto Autonomo Case Popolari nel suo documento di programmazione sta facendo un processo di democratizzazione che potrà permettere di superare una politica in passato fatta di sprechi e anche di clientelismo. Il consiglio di amministrazione adesso non è più di nomina verticistica ma è espressione delle forze politiche più rappresentate nel consiglio provinciale e a suo interno sono anche presenti le tre confederazioni sindacali. Con la 382 e i relativi decreti attuativi si prevede la definitiva trasformazione dell'ente autonomo a ente per la casa, collegato alla realtà delle Regioni, delle Province, dei Comuni. A quest'ulti-

per 733 nuovi alloggi popolari che verranno assegnati nei prossimi mesi, seguendo le graduatorie, a fitti di 7.000 lire a vano. L'Istituto Autonomo Case Popolari dichiara di perseguire una integrazione fra strutture abitative e servizi sociali, un inserimento delle case popolari nel tessuto sociale e urbanistico del quartiere e nelle zone meglio servite e più centrali, un miglioramento quindi non solo quantitativo ma anche qualitativo delle condizioni abitative, con una logica opposta a quella della ghettoizzazione, della mancanza di attrezzature e dell'isolamento in zone periferiche che ha già caratterizzato la politica di edilizia popolare. Un problema che poi l'Istituto Autonomo giudica di rilevante importanza è quello della gestione del patrimonio edilizio costruito in passato. Ristrutturazioni sono già state fatte e altre sono in programma.

La porta della caserma del CC dopo l'attentato



Nella zona di Porta a Mare

Pisa: bomba contro una caserma di CC

PISA - E' stato rivendicato dai «Nuclei combattenti comunisti» l'attentato compiuto la notte alla caserma dei carabinieri di Porta a Mare. Una telefonata anonima, giunta nella mattinata di ieri alla redazione pisana de «La Nazione», ha avvertito che nella cassetta della posta del giornale era stato depositato un biglietto con il testo: «Nuclei combattenti comunisti». «Qui Nuclei combattenti comunisti» ha detto l'anonimo al telefono - «eri sera abbiamo attaccato la caserma dei carabinieri di Porta a Mare. C'è un comunicato nella vostra cassetta della posta». Nella buca delle lettere un redattore ha trovato una busta bianca con dentro la fotocopia di un foglio scritto a macchina. Il contenuto farneticante del messaggio si distingue da altri simili comunicati fatti pervenire in simili occasioni per il testo sgrammaticato: «Non avendoci mai un momento politico separato da quello militare» e si legge nei comunicati degli attentatori - perché nello stato imperialista riforma e ammodernamento sono esistenti e funzionanti l'unica possibilità di praticare il terreno politico dello scontro si dà con il fucile in mano».

Seguono le solite frasi: «odio verso l'arma dei carabinieri definita «Corpo armato preventivo in Italia» e gli oramai consueti slogan del tipo «costruire il partito comunista» e «costruire la Nazione». Il messaggio è ora all'esame degli inquirenti che continuano le indagini per scoprire i responsabili dell'attentato che la notte di mercoledì ha seriamente danneggiato il portone d'ingresso della caserma e in particolare la porta a Mare al numero 43 di via Conte Fiasio. L'attentato ha provocato un scontro tra la popolazione pisana ed in particolare tra i lavoratori del quartiere operaio che già nell'anno passato avevano subito un tentativo di occupazione del locale sede proprio le organizzazioni comuniste di fabbrica e territoriali che in un comunicato diffuso un volantino nel quale, dopo aver condannato il reato criminale ed aver chiesto l'arresto dell'attentatore all'arma dei carabinieri, invitano i lavoratori ed i cittadini alla vigilanza.

Verrà aperto in località Cassarelo nella Maremma industriale

Un centro per gli anziani a Follonica

Nella zona oltre cinquemila pensionati, di cui oltre 1.000 colpiti da silicosi. Nella struttura vi saranno servizi di cura preventiva e strutture culturali

FOLLONICA - Un centro sociale aperto per gli anziani verrà istituito a Follonica, per iniziativa della Federazione unitaria pensionati provinciale e regionale e con la collaborazione degli Enti locali e del consorzio socio-sanitario operante nel comprensorio delle colline metallifere. La struttura sorgerà nei locali ampi e spaziosi, attualmente inutilizzati, di un immobile adiacente alla ex colonia in località Cassarelo, in un ampio polmone di verde. Sarà aperta, probabilmente all'inizio del prossimo anno. La necessità di costituire questo centro, concepito come struttura aggregata, diverso nella sua funzione dalle anagrafiche e dalle iniziative di tipo ricreativo, ha preso le mosse dal fatto che nelle zone industriali della Maremma comprendenti i Comuni di Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Scarlino, Montieri e Montecosaro risiedono ben 5.000 pensionati di cui oltre 1.000 colpiti dalla silicosi in conseguenza dell'attività lavorativa svolta nelle miniere. Un centro aperto per gli anziani, come ci ha dichiarato il compagno Giovanni Pallanti, responsabile provinciale della SPI CGIL, in grado di creare i presupposti per meglio coordinare l'assistenza al cittadino pensionato. La struttura disporrà di un servizio di analisi e di cura preventiva e di strutture per le attività culturali e ricreative (biblioteca, sala per conferenze e per proiezioni cinematografiche). Le organizzazioni di categoria, interessate al progetto e alla sua realizzazione, stanno conducendo al loro interno una vasta campagna di sensibilizzazione e di informazione per esaminare le loro iniziative e presupposti, non esclusa una partecipazione finanziaria per contribuire ad alleggerire le spese cui devono farsi carico i Comuni e il Consorzio socio-sanitario. Per meglio puntualizzare le iniziative da intraprendere per la definizione di compiti e redazione del progetto della riconversione urbanistica, entro la fine del mese, a Follonica, si terrà un'assemblea in cui dai sindacati e dai pensionati parteciperanno gli Enti locali, i partiti politici e i consigli di fabbrica delle aziende operanti nel settore chimico minerario.

Recuperata refertiva per 30 milioni

Arrestati quattro dalla polizia rubavano ai pisani in vacanza

PISA - Brillante operazione della squadra mobile di Pisa al termine della quale è stato possibile recuperare refertiva per un valore di circa 30 milioni ed arrestare 4 malviventi. La refertiva proviene da delle visite che i ladri avevano fatto in questi giorni di festa in alcune abitazioni di Pisa. I 4 arrestati sono tutti giovani, alcuni, sembra, gravitanti nell'area dell'estremismo: Roberto Ranieri di 22 anni abitante a Pisa in via Sant'Orsola, Alessandro Morresi di 23 anni abitante in via Cuoco sempre a Pisa, Giuseppe Ceccarelli di 25 anni abitante a Livorno e Sebastiano Martini di 19 anni abitante a Pisa in via Colombo. Da tempo la polizia dava la caccia ad una A112 di colore amaro che era stata vista aggirarsi nei luoghi dove venivano commessi i furti. Ieri mattina una macchina della squadra mobile l'ha individuata e dopo un breve inseguimento è riuscita a bloccarla. Nell'auto gli agenti hanno trovato numerosa refertiva tra cui anche una pistola calibro 22, con numerose munizioni, 3 pellicole, 2 registratori, coltello di moneta d'oro e argento e di francobolli. Il Ceccarelli era in possesso di circa 500 mila lire che probabilmente provengono dalla vendita di alcuni televisori a colori. Adosso al Martini sono state trovate due dosi di eroina, una siringa ed un cucchiaino per preparare la droga.

Un centro culturale a Montaione

Domenica mattina a Montaione, presso il palazzo Pretorio, sarà aperto ufficialmente il centro culturale comunale. Alle ore 10 saranno inaugurate la biblioteca ristrutturata, l'archivio storico e il museo di storia naturale. Alle ore 11 si terrà un dibattito sul tema «La mineralogia diventa popolare. Perché?». Introdurrà e guiderà la discussione Gino Rugiati, presidente del circolo mineralogico toscano e vicepresidente della federazione nazionale gruppi mineralogici e paleontologici italiani.

Gli animali, in sovrannumero, danneggiano i boschi

Per i daini di San Rossore c'è l'emigrazione di massa

Si cercano le zone dove ospitarli - Nominata una «commissione d'esperti»

FIRENZE - Per iniziativa del segretario generale della presidenza della Repubblica si è tenuto ieri in San Rossore un incontro sui problemi della tenuta presidenziale. All'ordine del giorno dell'incontro sono stati posti i problemi della degradazione del bosco, con particolare riferimento alla sovrabbondanza dei daini. Sono intervenuti rappresentanti della giunta regionale toscana e degli enti locali di Pisa, esperti e docenti universitari, rappresentanti di associazioni naturalistiche unitamente a funzionari ed esperti del segretario generale della Presidenza della Repubblica. Nel corso della riunione è stato tracciato, con l'aiuto di tecnici ed esperti, un disegno complessivo della situazione ambientale della tenuta che tra l'altro rientra - nel rispetto delle due finalità istitutive - nella ipotesi di assetto territoriale della Regione Toscana per la costa con il costituendo parco di Migliorino-San Rossore. Dall'incontro è emersa una generale posizione per la salvaguardia della integrità dei boschi della tenuta che presenta i notevoli squilibri tra flora e fauna. Quest'ultima è appunto, caratterizzata da una

sovrabbondanza di daini. In proposito è stata riconosciuta la necessità di procedere ad un riequilibrio della situazione ambientale attraverso varie iniziative che prevedono una necessaria riduzione della loro presenza. A tale scopo, mentre una commissione di esperti, procederà ad un più approfondito censimento della popolazione dei daini, anche in relazione al rapporto del daino con l'ambiente, si è convenuto che gli organismi della Regione Toscana provvederanno a censire, attraverso contatti con le amministrazioni pro-

vinciali e le Comunità montane, le zone faunistiche idonee per la eventuale immissione di daini. Questo permetterà di articolare la selezione anche in funzione delle richieste che perverranno da tutta l'Italia. Sulla base dei contatti e degli approfondimenti tecnici sarà successivamente indicata, sempre a cura del segretario generale della Presidenza della Repubblica, una nuova riunione per una più generale approfondita valutazione del problema con l'obiettivo di realizzare una positiva soluzione.

Monumento alla Resistenza ad Ariano

CALCI - Domenica per iniziativa delle associazioni partigiane ANPI, FIAP, FIVL, del comitato unitario antifascista, delle amministrazioni comunali di Calci e San Giuliano Terme, e dell'amministrazione provinciale di Pisa, si terrà una manifestazione in ricordo della lotta contro i tedeschi della formazione partigiana «Nevilio Casarosa» e delle popolazioni dei Monti Pisani e della Valdichiana. La manifestazione si aprirà alle ore 8,30 nella sede comunale di Calci; al Poggio del Pruno verrà inaugurato un cippo che ricorda due partigiani sovietici caduti nella lotta di liberazione. Questa vicenda sarà ricordata da Maurizio Martini, sindaco di Calci e da Ilio Cecchini, comandante della formazione «N. Casarosa». Successivamente verrà scoperta una lapide al cimitero di Asciano per ricordare il sacrificio di Paolo Baracchini e Pietro Capechi. Infine alle ore 11 dopo una funzione religiosa, verrà inaugurato il monumento alla resistenza di Asciano. Parleranno Alberto Palocchi, sindaco di S. Giuliano Terme, il giovane Rinaldo Silvestri, e il sen. Arrigo Boldrini che sarà l'oratore ufficiale della cerimonia.

Cantina Leonard - Vinci COLTIVATORI DIRETTI ASSOCIATI Tel. (0571) 506254 - 506104 Fra le ridenti colline di Vinci a circa 30 km da Firenze, la ns. CANTINA è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 8.30-12.30 - 14.30-18.30 (sabato 8.30-12.30) per la vendita ai privati consumatori, dei suoi generosi ed apprezzati vini. Per la vostra tavola permettetevi un vino genuino al giusto prezzo

ROULOTTES OCCASIONISSIME SUPERACCESSORIE PREZZI DI REALIZZO VISITATECI! TUTTOCAMPING Firenze VIA DEL TERMINE - Tel (055) 373041 (uscita autostrada Firenze-Mare per Sesto)

COMUNE DI PISA RIPARTIZIONE TECNICA DIVISIONE URBANISTICA Variante al P.R.G. relativa agli insediamenti universitari in località San Piero a Grado Il sindaco rende noto che presso la segreteria del comune di Pisa trovasi depositata, a norma degli articoli n. 9 e 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150, modificata con legge 6 agosto 1967 n. 765, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 28 aprile 1978 la variante al P.R.G. relativa agli insediamenti universitari in località San Piero a Grado adottata dal consiglio comunale con deliberazione 6 marzo 1978 numero 105, divenuta esecutiva con decisione del C.R.C. n. 10013 dell'8 aprile 1978. Entro sessanta giorni, a decorrere dalla data di deposito della variante, si noti che i privati possono presentare alla segreteria del comune, per iscritto e su carta legale da lire 1.500, eventuali osservazioni ai fini di un apposito elaborato al perfezionamento della variante stessa. Il presente avviso viene pubblicato sul Foglio Annuncio Legale numero 21 del 28 aprile 1978, della provincia di Pisa, e sulla cronaca cittadina dei quotidiani. Pisa, 28 aprile 1978. IL SEGRETARIO GENERALE (Michele Camanozzi) IL SINDACO (Luigi Bulteri)